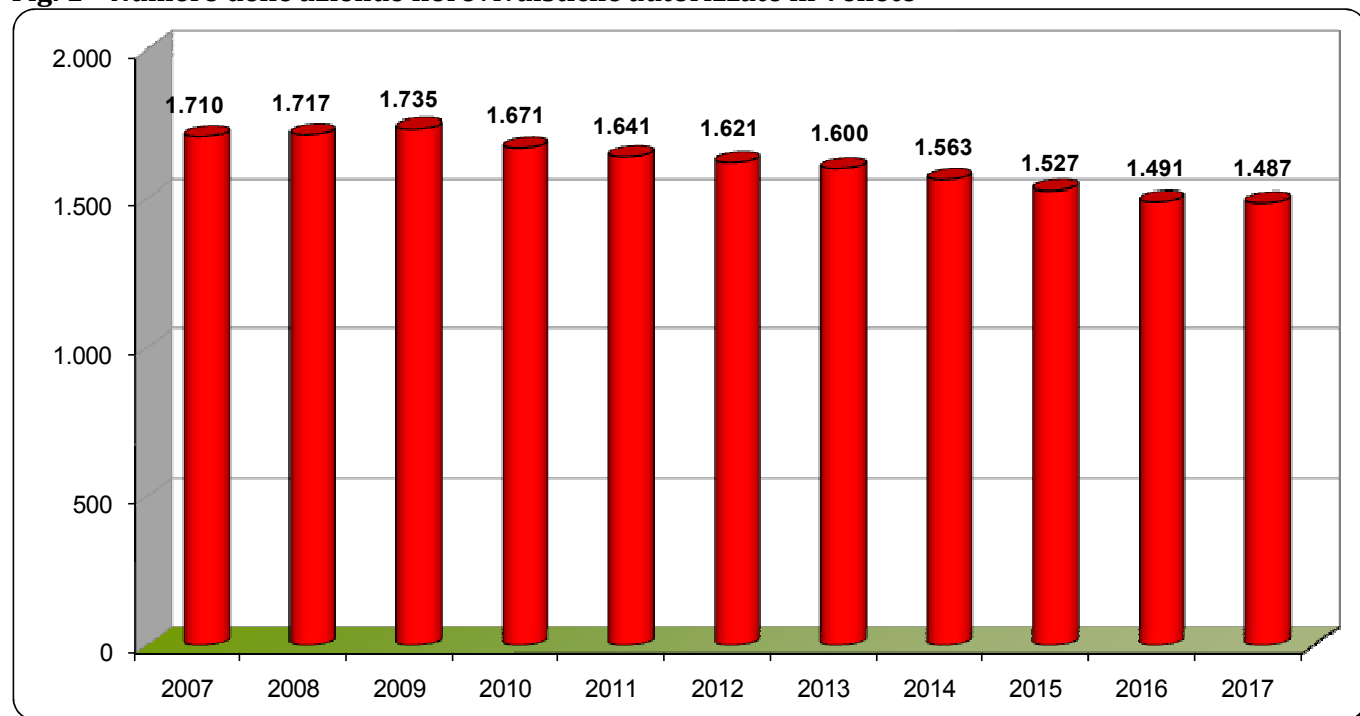




Andamento congiunturale 2017 del comparto florovivaistico

Continua la flessione delle **aziende florovivaistiche** autorizzate in base alla L.R. 19/99 e operative in Veneto, che dal 2010 sono in continuo calo e nel 2017 si attestano esattamente a 1.487 aziende, in calo dello 0,3% rispetto al 2016 (fig. 1).

Fig. 1 - Numero delle aziende florovivaistiche autorizzate in Veneto



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

I dati elaborati da **Veneto Agricoltura** (tab. 1), costantemente aggiornati dagli ispettori fitosanitari e forniti dal Servizio Fitosanitario Regionale (SFR), evidenziano un calo più rilevante del numero di aziende soprattutto nella provincia di Vicenza (-1,5%).

Province	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Var. %	Distrib. Prov. (%)
Belluno	46	45	45	45	44	44	0,0	3,0
Padova	491	479	465	462	456	452	-0,9	30,4
Rovigo	120	112	113	112	107	106	-0,9	7,1
Treviso	337	342	337	327	316	316	0,0	21,3
Venezia	229	226	217	209	203	202	-0,5	13,6
Verona	244	246	235	230	229	233	1,7	15,7
Vicenza	154	150	151	142	136	134	-1,5	9,0
Totale	1.621	1.600	1.563	1.527	1.491	1.487	-0,3	100,0

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale

primo provincia per numero di aziende in Veneto (30,4% del totale) seguita da Treviso (21,3%).

Distinguendo tra i diversi **aggregati produttivi**, il più numeroso si conferma quello del *vivaismo ornamentale*, dove è impegnato circa l'89% delle aziende (1.335 unità, in calo dello 0,7% rispetto al 2016): quasi la metà delle aziende è specializzata solo in questa tipologia di vivaismo (tab. 2).

Seguono, per numerosità, il comparto orticolo, che impegna il 35% delle aziende (527 unità, -0,9% rispetto al 2016), e il comparto frutticolo, dove operano 253 aziende (-

7%), il 16,8% del totale veneto. Stabili a 76 unità le aziende attive in altre produzioni di nicchia (tappeti erbosi, fragole e piante grasse in particolare). In calo, dopo la ripresa del 2016, il comparto dei fiori recisi (91 aziende, -2,2%) mentre continua la perdita di aziende impegnate nel vivaismo forestale (54 aziende, -1,8%) e nel vivaismo viticolo (48 aziende, -4%).

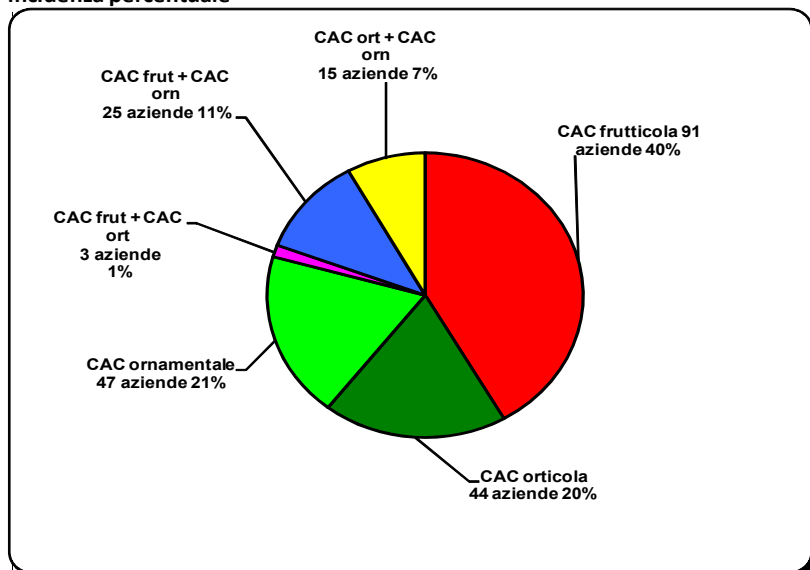
Sono in aumento le **aziende specializzate** in un solo comparto produttivo, che nel 2017 sono costituite da 742 unità (+3,3% rispetto al 2016); mentre sono in calo quelle attive in almeno due comparti (567 unità, -3,1%), e quelle che operano in tre o più comparti (187 nel complesso, -4,1%). Analizzando le **caratteristiche aziendali**, scendono a 816 unità (-0,5% rispetto al 2016) le aziende iscritte al RUP (Registro Ufficiale dei Produttori), mentre aumentano le aziende con l'autorizzazione all'uso del passaporto fitosanitario (413 unità, +0,7%). Rimangono invariate invece le aziende ancora considerate "piccoli produttori", stabili a 684 unità.

Considerando la **tipologia di attività**, nel 2017 è ulteriormente diminuito il numero di "produttori" (1.424 aziende, -0,6%); in leggera ripresa invece le aziende autorizzate come "vivaisti" (1.073 aziende, +0,4%) e quelle autorizzate come "Realizzatori di aree verdi" (684 aziende, +0,6%).

Settore di attività	Numero aziende	Var. % 2017/2016	Inc. % su tot. aziende *	% az. specializz.
Orticole	527	-0,9	35,1	6,1
Fruttiferi	253	-7,0	16,8	11,9
Ornamentali	1.335	-0,7	88,9	47,0
Forestali	54	-1,8	3,6	0,0
Viticolo	48	-4,0	3,2	41,7
Fiori recisi	91	-2,2	6,1	2,2
Altro di cui:	76	0,0	5,1	5,3
<i>Fragole</i>	20	0,0		
<i>Piante grasse</i>	17	-5,6		
<i>Bonsai</i>	6	20,0		
<i>Piante acquatiche</i>	8	0,0		
<i>Tappeti erbosi</i>	25	0,0		

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale
 (*) La percentuale non somma 100 poiché un'azienda può rientrare contemporaneamente in più settori di attività.

Fig. 2 - Numero di aziende per tipologia di certificazione CAC ottenuta e incidenza percentuale

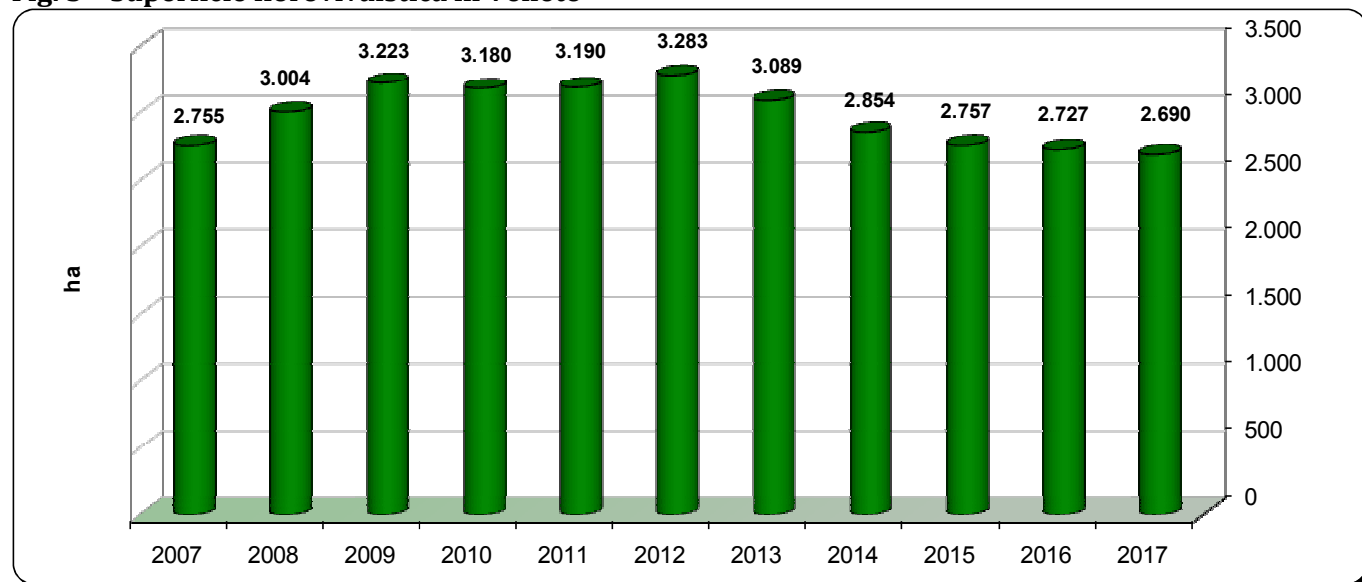


Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

In leggero calo rispetto al 2016 le aziende accreditate in base alle norme di qualità sui materiali di moltiplicazione e che hanno ottenuto la **CAC (Conformità Agricola Comunitaria)**, necessaria per la commercializzazione nell'UE (fig. 2): nel 2017 sono state 223 (-0,9%). Nel dettaglio, sono in flessione le aziende con CAC ornamentale (-10,6%) e quelle con CAC orticola (-4,5%), mentre sono in ripresa le aziende con CAC frutticola (+2,2%) e, soprattutto, quelle con due CAC (orticolo e ornamentale).

La **superficie florovivaistica** continua a calare e nel 2017 è ulteriormente scesa a 2.690 ettari (-1,4%, fig. 3). La flessione riguarda esclusivamente le superfici in piena aria, che scendono a circa 2.030 ha (-1,8%). Le superfici in coltura protetta, invece, registrano un lieve incremento e si attestano a circa 660 ettari (+0,2%): nel dettaglio, le superfici in serre fredde vengono stimate a circa 75 ettari (+4,2%) e le superfici in serre condizionate a circa 257 ettari (-1,1%), mentre quelle in vasetteria e ombrai si portano a circa 327 ettari (+0,3%).

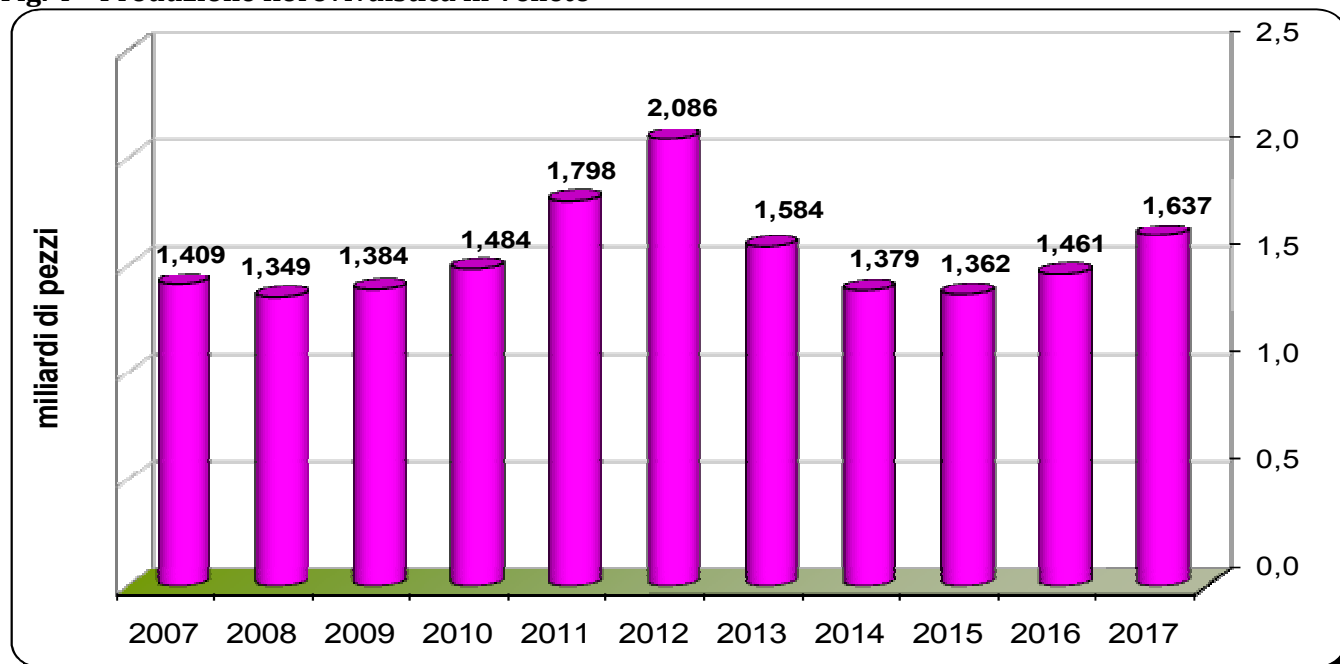
Fig. 3 - Superficie florovivaistica in Veneto



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Si stima che la **produzione florovivaistica** nel 2017 dovrebbe attestarsi a poco più di 1,6 miliardi di pezzi, in crescita del 12%, rispetto al 2016 (fig. 4). Tale valore è ovviamente influenzato dal diverso ordine di grandezza esistente a seconda del tipo di produzione: ad esempio, per il vivaismo orticolo, dove il prodotto è costituito da piccole piantine, la produzione supera il miliardo di piante mentre per gli altri comparti, ornamentale, fruttiferi o forestali si parla di milioni o al limite di migliaia di piante.

Fig. 4 - Produzione florovivaistica in Veneto

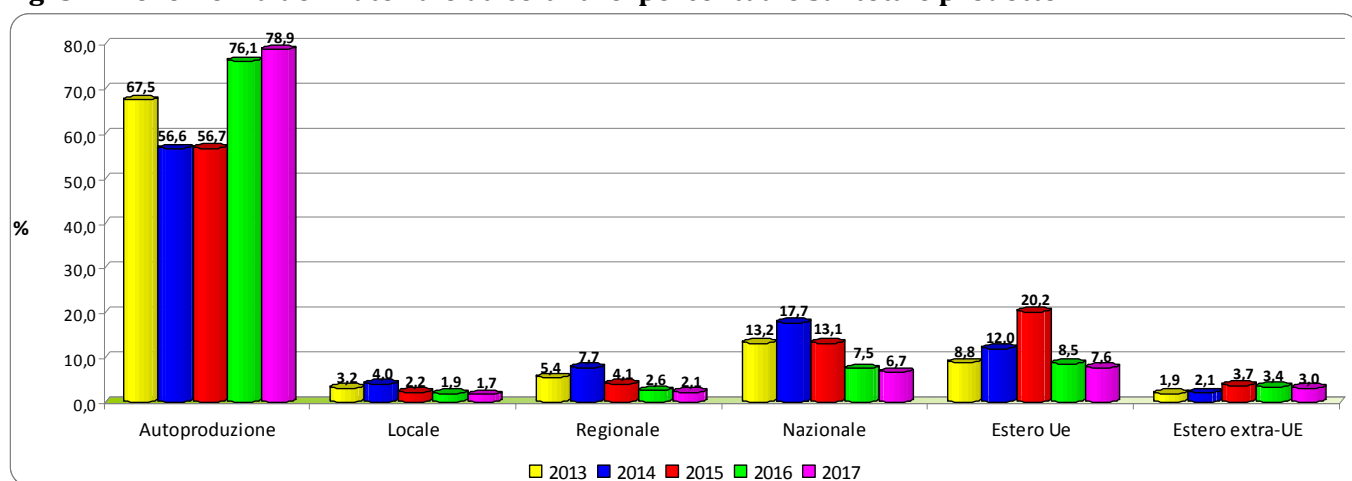


Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Nel dettaglio, ad influire maggiormente sulla ripresa generale è proprio la crescita della produzione di piantine orticole (oltre 1,3 miliardi di piantine, +15,7%), la cui quota di incidenza sul totale della produzione regionale si riporta a circa l'81%; in aumento soprattutto la produzione di materiale vivaistico (1,1 miliardi di piantine, +26%). Per gli altri comparti, si registra un lieve calo per la produzione del vivaismo frutticolo (18,3 milioni di piante, -1,5%), e per la produzione di piante ornamentali (287 milioni di piante, -0,9%) mentre è più rilevante la flessione del vivaismo viticolo che registra una diminuzione del 12,3% (7,4 milioni di piante). Il materiale vivaistico, con circa 1,36 miliardi di pezzi (+20,8%), rappresenta la parte preponderante della produzione florovivaistica regionale, con una quota del 83%, mentre il rimanente 17% è costituito da piante finite (circa 280 milioni di pezzi, -17%).

Per quanto riguarda la **provenienza del materiale da coltivare**, nel 2017 la quota di prodotto ottenuta attraverso la pratica dell'autoproduzione del materiale di base (fig. 5) è ulteriormente aumentata, portandosi a circa il 79% sul totale delle fonti di approvvigionamento.

Fig. 5 - Provenienza del materiale da coltivare: percentuale sul totale prodotto



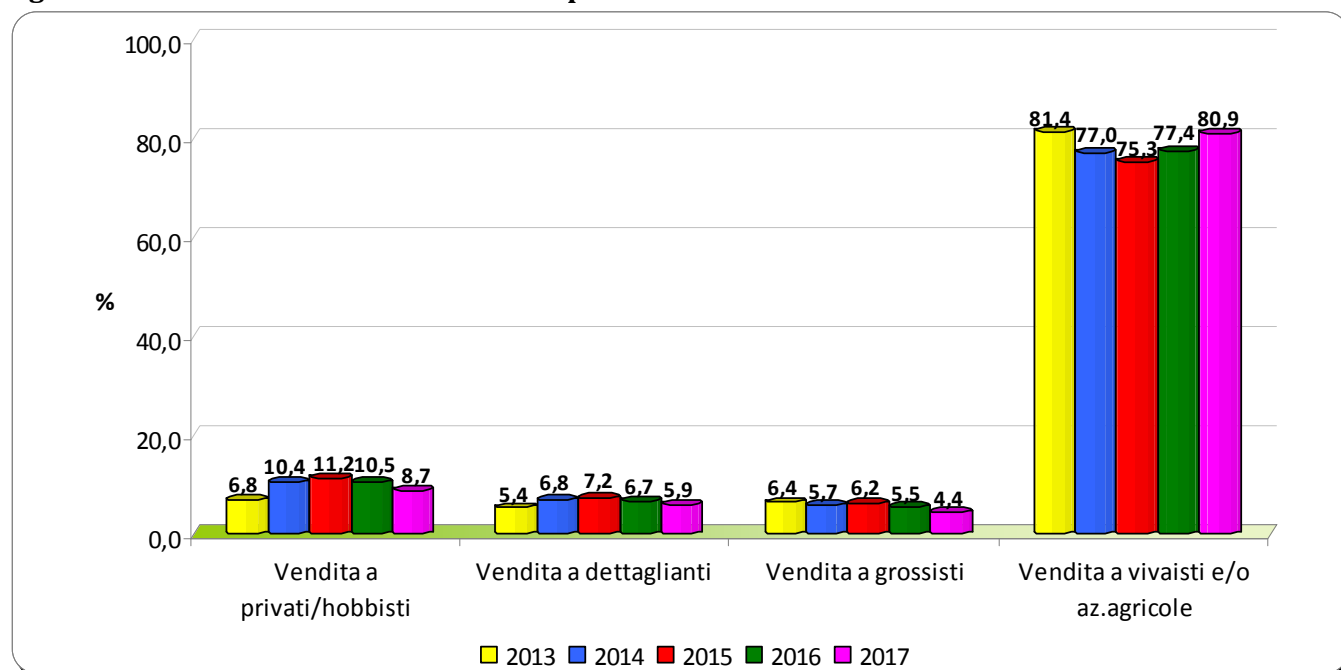
Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Va detto che il dato è frutto più di una migliore precisione dei dati raccolti piuttosto che di un effettivo cambiamento delle prassi aziendali. Inoltre va evidenziato che il dato è fortemente

influenzato dalla componente vivaistica orticola, dove il processo produttivo parte dalla semente: in tale comparto infatti la percentuale di autoproduzione del materiale di lavorazione raggiunge l'83%. Escludendo dall'analisi il vivaismo orticolo, per gli altri comparti la quota di materiale di base prodotta internamente è pari al 61%, una percentuale più in linea con quella del 2015. Per lo stesso motivo, se dall'analisi generale risulta in calo l'incidenza di tutte le altre fonti di approvvigionamento, ed in particolare le forniture dal resto d'Italia (dal 7,5% al 6,7%) così come dai paesi esteri dell'Unione Europea (dall'8,5% al 7,6%), se si escludesse dall'analisi il vivaismo orticolo, per gli altri comparti vivaistici (quindi quello ornamentale, frutticolo e viticolo), risulterebbe essere sempre in calo il prodotto proveniente da paesi esteri dell'Unione Europea, mentre sarebbe in aumento sia la provenienza di materiale di lavorazione dall'ambito nazionale (che salirebbe al 14,6%), che dall'estero extra-Ue, che raggiungerebbe una quota del 9% del totale degli approvvigionamenti.

L'aumento della quota di produzione rappresentata dal materiale vivaistico registrata negli ultimi anni ha invertito la tendenza nella scelta dei **canali di commercializzazione** da parte delle aziende venete (fig. 6). Negli ultimi tre anni, infatti, risale la quota di vendite ad altri vivaisti e aziende agricole, che nel 2017 si riporta all'80,9%, mentre segnano una flessione gli altri canali di sbocco: scende all'8,7% la quota di prodotto venduto a privati/hobbisti, una quota del 5,9% è costituita dalle vendite a dettaglianti, mentre la quota di prodotto ceduto a grossisti è scesa al 4,4% del totale.

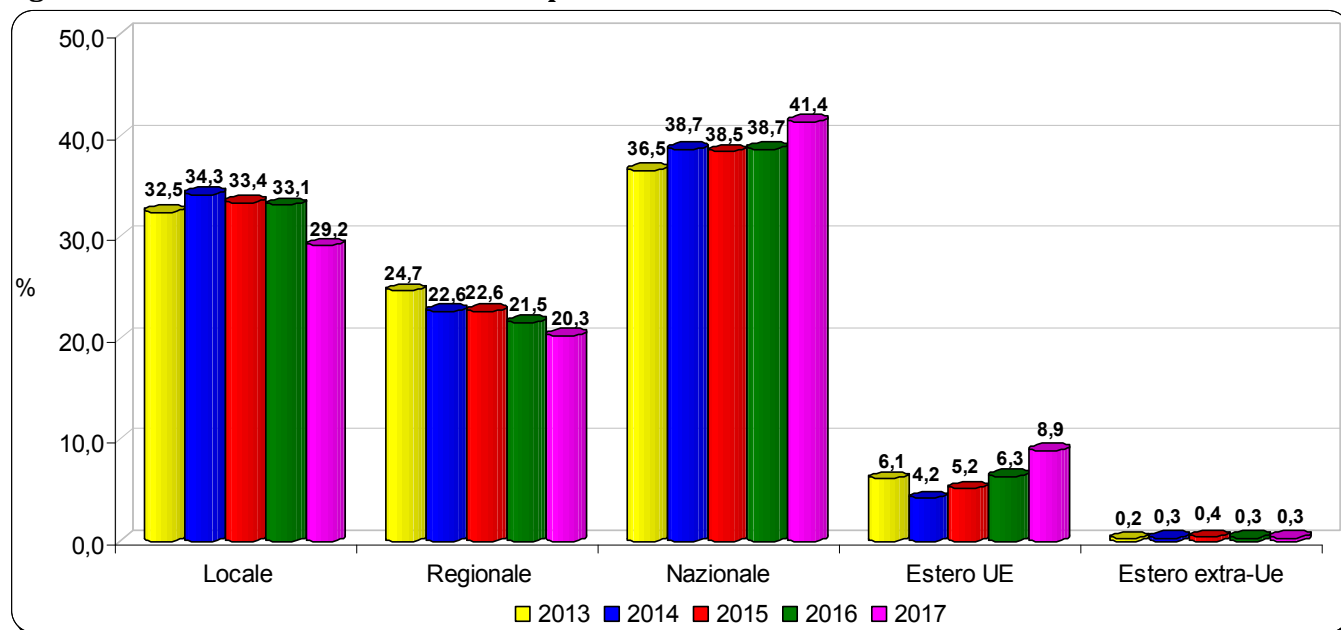
Fig. 6 - Canali di commercializzazione dei prodotti florovivaistici



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

Per quanto riguarda l'**area di commercializzazione** dei prodotti (fig. 7), nel 2017 si sono registrate delle importanti variazioni nella distribuzione delle vendite per area di mercato. Si evidenzia infatti la flessione delle vendite a livello regionale, la cui quota sul totale scende dal 21,5% al 20,3% e ancora di più di quelle a livello locale, scese al 29,2% dal 33,1% del 2016. Tutto ciò a favore sia dell'aumento della quota di vendite destinate all'Estero in ambito UE, che registrano un'ulteriore crescita passando dal 6,3% al 8,9% che delle vendite sul territorio nazionale, passate dal 38,7% al 41,4%. Rimangono invece invariate le vendite destinate al mercato estero extra-UE (0,3%).

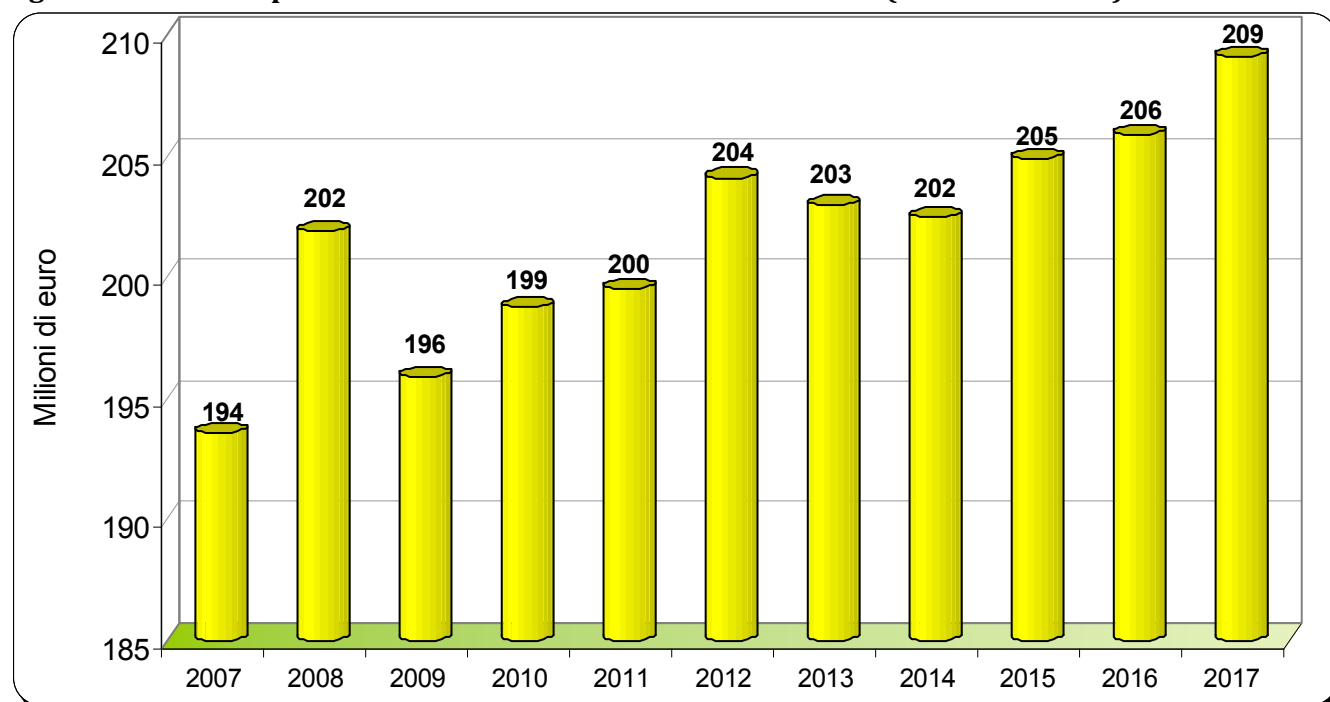
Fig. 7 – Area di commercializzazione dei prodotti florovivaistici



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Servizio Fitosanitario Regionale del Veneto

A partire dal 2012 il **valore della produzione del comparto¹** si è sostanzialmente stabilizzato poco sopra ai 200 milioni di euro (fig. 8); negli ultime tre anni registra una crescita e si stima che nel 2017 possa attestarsi a circa 209 milioni di euro, +1,6% rispetto al 2016.

Fig. 8 – Valore della produzione del settore florovivaistico veneto (anni 2007-2017).



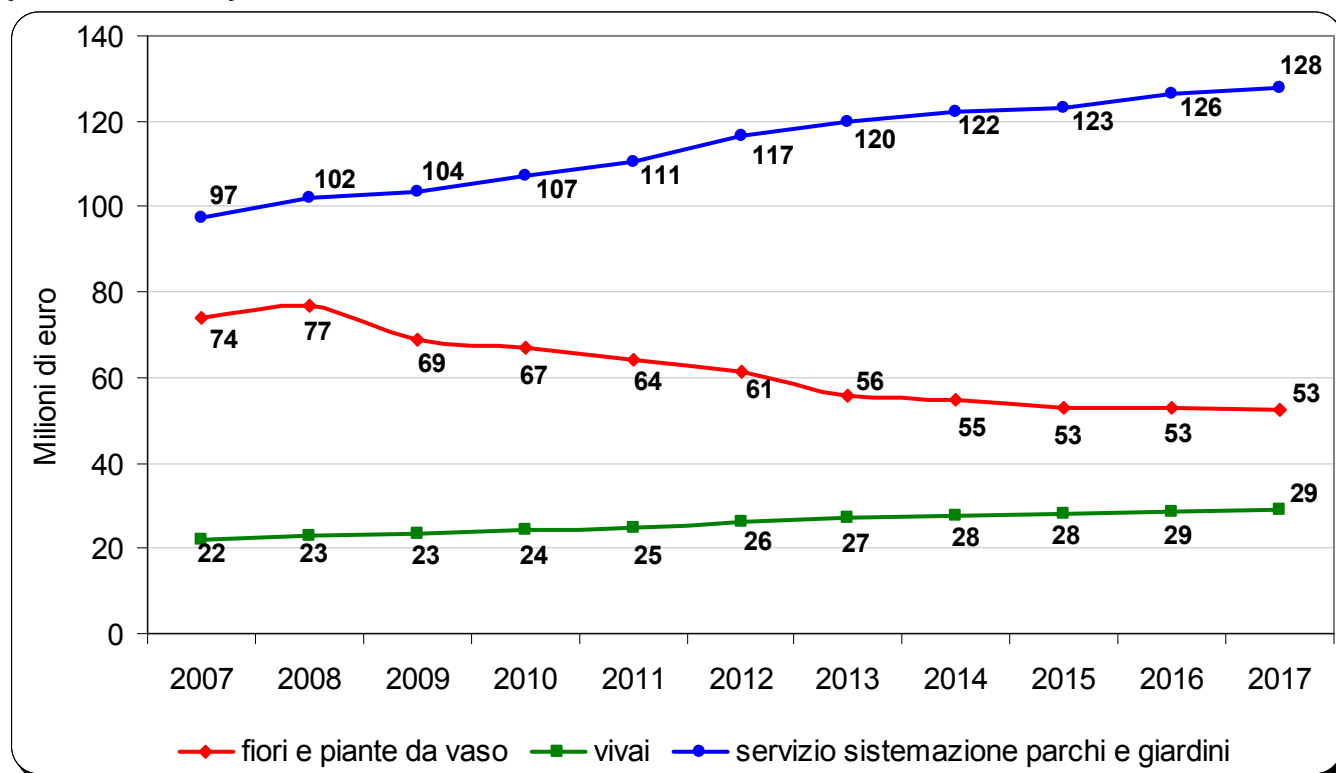
Fonte: elaborazione e stima Veneto Agricoltura su dati Istat

Tuttavia, un'analisi distinta per macro-attività del comparto (fig. 9), evidenzia dinamiche contrapposte: la produzione di fiori e piante presenta un andamento sostanzialmente in calo e anche nel 2017 si stima che il suo valore sia sceso a 52,6 milioni di euro (-1%), mentre la

¹ Il valore della produzione del settore si ottiene sommando al dato Istat relativo a Fiori e Piante, una quota parte delle attività di supporto all'agricoltura, che fanno riferimento alla produzione vivaistica e alla realizzazione e cura di parchi e giardini la cui percentuale è fissa e definita dall'Istat. Il dato per il 2017 è stimato da Veneto Agricoltura utilizzando questa metodologia.

produzione vivaistica è in continuo aumento, anche se in termini assoluti si tratta ancora di valori inferiori rispetto a fiori e piante, ed è pari a circa 28,9 milioni di euro (+1% nel 2017). In maniera sempre più preponderante il valore del comparto non è generato dall'attività di produzione in campo, quanto dal servizio di sistemazione di parchi e giardini offerto dalle imprese, che negli ultimi dieci anni è in continua crescita e nel 2017 è stato pari a 127,6 milioni di euro (+1%).

Fig. 9 - Andamento del valore della produzione del settore florovivaistico veneto per macro-attività. (anni 2007-2017).



Fonte: elaborazione e stima Veneto Agricoltura su dati Istat

REDAZIONE

Il prossimo numero è previsto
in uscita a settembre 2018.

Tema: **"Commercio con
l'estero e consumi in Italia e
in Veneto 2017."**

Publicazione curata da Veneto Agricoltura
Settore Economia, Mercati e Competitività
Viale dell'Università, 14 - Agripolis
35020 Legnaro (Padova)
Tel. 049. 8293711 - Fax 049.8293815
Sito internet: www.venetoagricoltura.org
E-mail: studi.economici@venetoagricoltura.org
Rif. Alessandro Censori e Renzo Rossetto,
Chiuso in data 08 marzo 2018

Unità Periferica Servizi Fitosanitari Regione del Veneto
(Rif. Giovanni Zanini, Fiorenzo Girardi)

(Tel. 045.8676919 - Fax 045.8676937 - E-mail: fitosanitariovr@regione.veneto.it)

E' consentita la riproduzione di testi, tabelle, grafici ecc. previa autorizzazione da parte di Veneto Agricoltura, citando gli estremi della pubblicazione.

Il Rapporto è pubblicato sul sito internet di Veneto Agricoltura:

www.venetoagricoltura.org >> economia e mercati >> newsletter >> Newsletter

Florovivaismo Veneto

Per ricevere il rapporto via e-mail scrivi a: renzo.rossetto@venetoagricoltura.org